



Comunità di
SANT'EGIDIO

La Scuola di Lingua e Cultura Italiana



La Comunità di Sant'Egidio è impegnata da oltre trent'anni nelle attività di accoglienza e integrazione per immigrati, rifugiati e richiedenti asilo a Roma, in Italia e in Europa. Quella dei migranti è una sfida globale, la sfida europea più grande, sfida ai nostri valori fondanti, al nostro continente che sta invecchiando precocemente. Da tutto questo può nascere qualcosa di buono: una nuova Europa accogliente e solidale. Per questo la Comunità ha scelto di chiamare gli immigrati che giungono in Europa i "nuovi europei".

La Scuola di Lingua e Cultura Italiana della Comunità di Sant'Egidio è nata a Roma nel 1982 insegnando l'italiano come Seconda Lingua (L2) agli stranieri e nel 1989 ha ottenuto il riconoscimento del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR). La Scuola insegna la lingua italiana seguendo i livelli del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue), dal livello propedeutico all'A1 (prima alfabetizzazione) fino al C2 (madrelingua).

Dal 1982 a oggi oltre 70 mila studenti provenienti da più di 140 paesi hanno studiato nelle nostre scuole di Roma (in 11 sedi attualmente) e oltre 110 mila in Italia (Napoli, Livorno, Pisa, Firenze, Trieste, Torino, Padova, Genova, Milano, Novara, Catania, Palermo). Nell'ultimo anno scolastico 7.209 immigrati hanno frequentato le Scuole in Italia, di cui 2.967 hanno sostenuto gli esami di fine anno.

La Scuola dal 2008 è centro d'esame CELI (Certificazione della Lingua Italiana), in convenzione con l'Università per stranieri di Perugia, dal 2014 è anche centro d'esame DILS-PG per la Certificazione in Didattica dell'italiano come lingua straniera, e dal 2016 centro d'esame PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri), per la certificazione dell'italiano come lingua straniera.

Per il sostenere il percorso di integrazione la Scuola ha organizzato inoltre corsi di formazione per periti informatici, per panificatori, per sarti, per operatori domiciliari polivalenti, per la sicurezza sui cantieri, per l'assistenza alla persona (caregiver). Dal 2001 sono attivi i corsi per Mediatori Interculturali riconosciuti dalla Regione Lazio che dal 2015 sono divenuti corsi di alta formazione in convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia. Dall'anno formativo 2016/2017 i corsi per Mediatori sono confluiti in due corsi universitari in convenzione con l'Università per Stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria: un Corso di Laurea sperimentale per "Mediatori per l'intercultura e la coesione sociale in Europa" e il Corso di Alta Formazione annuale per Mediatori Interculturale.



Feste di consegna dei diplomi

I docenti della scuola, nello spirito di tutti i servizi per i poveri della Comunità, operano a titolo gratuito e agli studenti non è richiesto alcun contributo economico. Negli oltre 30 anni di attività la Scuola ha contribuito a formare in Italia oltre 200 insegnanti, che hanno consentito di aprire sedi della scuola in diversi quartieri di Roma e in molte altre città d'Italia e d'Europa (Germania, Francia, Belgio, Spagna).

Metodo di insegnamento

approccio comunicativo: attraverso una sinergia dei metodi funzionale-nozionale e situazionale, con l'utilizzo di contenuti legati alla vita quotidiana degli studenti.

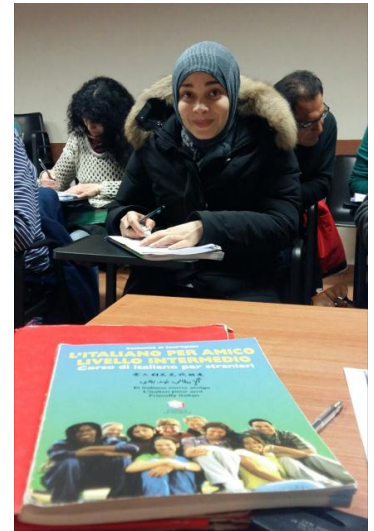
approccio umanistico-affettivo: attraverso la creazione di un ambiente favorevole alla socializzazione, la trasmissione di un messaggio di empatia che affronti la sfida dell'integrazione per costruire la società multiculturale.

Il metodo di insegnamento, sviluppato e testato dalla Scuola, si è dimostrato un valido contributo al processo di integrazione degli immigrati, replicabile nei diversi contesti italiani ed europei: siamo convinti che la conoscenza della lingua e della cultura sia quel terreno comune dove conoscersi e imparare a rispettarci.

Testi didattici

Frutto del metodo didattico elaborato dalla Comunità di Sant'Egidio sono i volumi “**L’Italiano per amico**”, il cui primo volume (livello A1) è stato pubblicato nel 1989 dall’Editrice “La Scuola” e ha avuto ampia diffusione in Italia e all’estero: il libro è stato pubblicato in una nuova edizione a fine 2017. Il testo scaturisce dalla convinzione che la conoscenza del contesto culturale debba costituire uno degli elementi motivazionali e didattici portanti di ogni corso linguistico. L’italiano per amico, a tal fine, riproduce materiale preso dalla realtà e fornisce spunti per approfondimenti individuali e collettivi.

Oltre a questo testo, è poi stato pubblicato un secondo volume de “L’Italiano per Amico” per il livello intermedio (A2) e un terzo volume per i livelli più elevati (B1-C1). Per il livello di passaggio tra i principianti e gli elementari (tra A1 e A2) è stato pubblicato anche un eserciziario che arricchisce i due volumi con letture tematiche ed esercizi.



Organizzazione didattica

La durata dei corsi è di un anno per ogni livello, con esame intermedio e finale nei quali lo studente deve sostenere una prova scritta e orale. La scuola è aperta tutto l’anno, permettendo l’iscrizione alle attività didattiche in ogni momento e organizzando ritmicamente l’inizio di nuovi corsi (anche nei mesi estivi). L’orario delle lezioni è di due classi a settimana di 120 minuti ciascuna o una volta a settimana (per i livelli più alti) di 150-180 minuti. Compongono parte integrante della didattica le attività “sul campo”: visite turistiche, feste e altre iniziative di socializzazione nei quartieri della città. Ogni classe è composta da persone provenienti da paesi, lingue e culture diverse: è una scelta didattica e umana precisa, nell’idea che si cresce e si impara meglio condividendo lo stesso ambiente e la stessa lingua veicolare.

Una necessità sempre più evidente è quella del **sostegno scolastico** alle seconde generazioni nella fascia d’età 11-18 anni. A questi ragazzi dal 2013 la Scuola offre la possibilità di un sostegno allo studio due o tre volte a settimana, grazie alla collaborazione di tanti insegnanti delle scuole secondarie e università. Dall’estate 2014, con l’aumento della presenza di richiedenti di protezione internazionale, sono attivi **corsi intensivi**, con lezioni quattro volte la settimana. Dal 2016, grazie all’iniziativa dei Corridoi Umanitari, promossi dalla Comunità insieme alla Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), sono state attivate classi ponte intensive destinate ai rifugiati siriani per favorire l’inserimento nelle attività didattiche.

Accanto all’insegnamento dell’italiano L2, negli ultimi anni, la scuola vuole essere sempre più un **centro culturale**, a cui si rivolgono anche italiani. A tal proposito la Scuola a Roma è promotrice di un ciclo di conferenze su temi di cultura, storia ed attualità.

